

Profilo di qualificazione per i Terapisti e le Terapiste complementari con diploma federale – Allegato alla guida

L'allegato elenca le competenze trasversali e descrive i diversi campi delle competenze operative. Queste ultime vengono preciseate da criteri specifici legati alle prestazioni. I criteri si basano su situazioni di lavoro reali e descrivono quali conoscenze e abilità specialistiche del/della candidata vengono valutate durante l'esame. I criteri legati alle prestazioni sono attribuiti a diversi livelli di prestazione (LP), che illustrano la complessità della prestazione attesa. Tra i singoli livelli di prestazione non sempre esistono delimitazioni nette. Tuttavia, essi servono ad orientarsi e forniscano una struttura per determinare il grado di difficoltà dei compiti e delle situazioni da padroneggiare durante gli esami. In questo modo è possibile scegliere e strutturare i compiti d'esame in maniera adeguata.

Alle singole competenze operative sono inoltre associati possibili contenuti e temi.

L'esame professionale superiore per Terapiste e Terapisti complementari si trova al livello 6 del Quadro nazionale delle qualifiche per i titoli della formazione professionale (QNN). Questo livello è descritto come quello in cui il/la professionista riconosce, analizza e valuta compiti specifici complessi, problemi e processi in un contesto di lavoro esteso. La struttura dei requisiti è caratterizzata da complessità e cambiamenti frequenti.

L'OmL TC (Organizzazione del mondo del Lavoro Terapia Complementare) fa inoltre riferimento al modello «From Novice to Expert» (1987) di Dreyfus & Dreyfus per l'ulteriore classificazione dell'esame per Terapista complementare e attribuisce all'esame il livello «esperto».

Panoramica delle competenze operative

Nella seguente tabella sono rappresentate le competenze operative necessarie per ottenere il diploma da Terapista complementare con diploma federale.

Campi delle competenze operative		Competenze operative			
		1	2	3	4
A	Introdurre il processo terapeutico «Incontro»	A1 – Organizzare il primo contatto con il/la cliente e chiarire le condizioni quadro	A2 – Comprendere la situazione del/della cliente e registrare i referiti	A3 – Sviluppare gli obiettivi e l'azione terapeutica	
B	Lavorare in modo centrato sul corpo e sui processi terapeutici «Elaborazione»	B1 – Organizzare il processo terapeutico in modo interattivo	B2 – Favorire in modo mirato i processi di autoregolazione e di guarigione del/della cliente orientati sul corpo	*B3 – Guidare gruppi e organizzare processi di gruppo orientati sul corpo	
C	Approfondire i processi terapeutici «Integrazione»	C1 – Stimolare la percezione e l'interpretazione dei cambiamenti	C2 – Riflettere con il/la cliente sul percorso terapeutico e sugli obiettivi terapeutici	C3 – Dedurre insieme al/alla cliente le conoscenze derivanti dal processo terapeutico e adeguare l'azione terapeutica	
D	Assicurare i processi terapeutici «Trasferimento»	D1 – Sviluppare con il/la cliente rimedi e percorsi per garantire a lungo termine il successo della terapia	D2 – Accompagnare l'attuazione delle misure per assicurare il successo della terapia	D3 – Valutare il processo terapeutico con il/la cliente e portare a termine la terapia	
E	Gestire i rapporti e la collaborazione	E1 – Creare e gestire il rapporto terapeutico con la clientela	E2 – Coinvolgere le figure di riferimento nel processo terapeutico e consultare gli specialisti	E3 – Stabilire una rete interdisciplinare e curare la collaborazione	E4 – Affrontare situazioni difficili con clienti, persone di riferimento e specialisti
F	Garantire la sicurezza e la deontologia professionale	F1 – Riconoscere le situazioni di rischio e i limiti professionali e personali e agire in modo appropriato	F2 – Tenere conto di bisogni, possibilità e limiti del/della cliente nel processo terapeutico	F3 – Garantire gli standard deontologici	
G	Dirigere lo studio, sviluppare e assicurare la qualità	G1 – Creare e dirigere uno studio proprio	G2 – Garantire il funzionamento, l'amministrazione e la comunicazione	G3 – Pianificare e attuare misure di marketing	G4 – Sviluppare e garantire la qualità delle attività terapeutiche e imprenditoriali

* Riguarda i metodi della *Terapia del respiro*, la *Terapia per il corpo e del movimento*, l'*Eutonia*, la *Fasciaterapia*, la *Terapia Feldenkrais*, l'*Euritmia Terapeutica*, la *Terapia Trager* e la *Yoga terapia*

Livello professionale richiesto

Competenze trasversali

Oltre alle competenze operative vere e proprie, che si riferiscono nel concreto a una situazione lavorativa, sono descritte le cosiddette competenze trasversali. Queste corrispondono alla capacità potenziale di una persona di agire in modo appropriato e responsabile in diverse situazioni e in diversi ruoli sociali. Si distingue tra competenze personali, sociali e metodologiche.

Le seguenti definizioni forniscono informazioni sul significato di questi termini:

Competenza personale/autocompetenza:

il/la professionista utilizza la propria personalità e il proprio atteggiamento come uno strumento importante nelle proprie attività professionali.

Competenza sociale:

il/la professionista organizza le relazioni sociali e la relativa comunicazione nell'ambiente professionale in modo consapevole, costruttivo e responsabile.

Competenza metodologica:

il/la professionista pianifica l'elaborazione dei compiti e delle attività professionali e procede in modo orientato agli obiettivi, strutturato ed efficace.

Il/la Terapista complementare dispone delle seguenti competenze trasversali:

Competenze personali

- Agire con attenzione verso sé stessi
- Gestire adeguatamente le situazioni difficili
- Stimare correttamente le proprie capacità
- Percepire in modo analitico se stessi e gli altri
- Percepire e classificare i propri sentimenti
- Analizzare e perfezionare il proprio sviluppo, comportamento e attività professionale
- Prendersi cura del proprio equilibrio e della propria salute
- Riconoscere i propri limiti e la necessità di sostegno
- Agire in modo flessibile
- Comprendere le proprie responsabilità
- Garantire la discrezione

Competenze sociali
<ul style="list-style-type: none"> - Comportarsi con i clienti e comunicare con loro con tatto, empatia, rispetto e stima - Percepire e classificare i sentimenti degli altri - Assumere la prospettiva degli altri - Gestire vicinanza e distanza, lasciarsi andare/tirarsi indietro - Collaborare/cooperare con altre persone - Elaborare soluzioni insieme ad altre persone - Comportarsi con consapevolezza del proprio ruolo e della situazione - Agire in modo da saper gestire i conflitti e il contatto - Assumersi le responsabilità delle proprie azioni - Controllare che l'espressività verbale e non verbale coincidano - Stimare le conseguenze delle proprie esternazioni - Utilizzare competenze interculturali
Competenze metodologiche
<ul style="list-style-type: none"> - Fissare obiettivi e priorità - Riconoscere e risolvere problemi e sfide - Mostrare creatività - Riconoscere l'essenziale di una questione/situazione - Filtrare le informazioni per importanza - Prevedere e stimare le conseguenze - Strutturare, pianificare e organizzare in modo mirato processi e attività professionali - Procurarsi e ricercare in autonomia le informazioni necessarie - Trasmettere i contenuti in modo adeguato al pubblico - Utilizzare programmi ICT

Campi delle competenze operative con criteri legati alle prestazioni

Di seguito si descrivono le competenze operative, i possibili temi e contenuti nonché i criteri legati alle prestazioni per i campi delle competenze operative.

I livelli di prestazione sono descritti e definiti come segue:

Livello di prestazione (LP) 1 (Riproduzione e comprensione)	Valutare, descrivere e spiegare situazioni lavorative, fatti, contesti e compiti professionali di base in un ambito di lavoro gestibile e chiaramente definito e affrontarli in modo autonomo, professionale e appropriato alla situazione. Verbi per descrivere le capacità: <i>elencare, mostrare, differenziare, definire, esporre, spiegare, riprodurre, stabilire, citare, descrivere, designare, rilevare, memorizzare, ecc.</i>
Livello di prestazione (LP) 2 (Trasferimento e analisi)	Riconoscere situazioni lavorative, fatti, contesti e compiti professionali più generali in un ambito di lavoro in continua evoluzione e affrontarli in modo professionale, pianificato e strutturato. Verbi per descrivere le capacità: <i>applicare, analizzare, categorizzare, modificare, ottimizzare, adeguare, strutturare, ordinare, collegare, perseguire, riassumere, verificare, valutare, riconoscere collegamenti e schemi, determinare, identificare ecc.</i>
Livello di prestazione (LP) 3 (Riflessione, valutazione e risoluzione dei problemi)	Analizzare, valutare e affrontare situazioni di lavoro, fatti, contesti e compiti professionali completi in un'area (di lavoro) complessa e specializzata e giustificare la procedura, la scelta e la strategia risolutiva in modo teorico o tecnico. Verbi per descrivere le capacità: <i>valutare, giudicare, motivare, mettere in relazione con le teorie e collegarle, sviluppare, pianificare, determinare, garantire, creare, realizzare, raccomandare, scegliere, riflettere, interpretare, coordinare, priorizzare, progettare, argomentare, stabilire relazioni, valutare, concludere ecc.</i>

Panoramica dei campi delle competenze operative

I campi d'attività, i compiti e le relative competenze professionali del/della Terapista complementare possono essere classificati nei seguenti settori di competenza:

- A:** Introdurre il processo terapeutico – «Incontro»
- B:** Lavorare in modo centrato sul corpo e sui processi terapeutici – «Elaborazione»
- C:** Approfondire i processi terapeutici – «Integrazione»
- D:** Assicurare i processi terapeutici – «Trasferimento»
- E:** Gestire i rapporti e la collaborazione
- F:** Garantire la sicurezza e la deontologia professionale
- G:** Dirigere lo studio, sviluppare e assicurare la qualità

I campi delle competenze operative nel dettaglio

Campo delle competenze operative A: introdurre il processo terapeutico – «Incontro»

Il/la Terapista complementare organizza il primo contatto con il/la cliente e chiarisce le condizioni quadro dell'accompagnamento terapeutico. Valuta la situazione e i disturbi del/della cliente e stabilisce l'anamnesi secondo il suo metodo di terapia complementare. Il/la Terapista complementare sviluppa gli obiettivi terapeutici orientati alla soluzione e l'azione terapeutica insieme al/alla cliente in modo orientato sul corpo e sul processo, definendo insieme come riconoscere che la terapia ha avuto successo.

Competenze operative		Possibili temi e contenuti	Criteri legati alle prestazioni
Il/la Terapista complementare è in grado di:			
A1	Organizzare il primo contatto con il/la cliente e chiarire le condizioni quadro	<ul style="list-style-type: none">- Descrizione del metodo- Possibilità e limiti della terapia complementare- Deontologia professionale- Obbligo di discrezione- Protezione dei dati- CG- Assicurazioni complementari	<ul style="list-style-type: none">- approfondire il quadro dei disturbi e dolori illustrato dal/alla cliente al momento della ricezione e le ulteriori informazioni disponibili (LP 3)- informare il/la cliente sulla terapia complementare, sulle sue possibilità e sui suoi limiti (LP 1)- informare il/la cliente su onorario, etica professionale, obbligo di discrezione e protezione dei dati (LP 1)
A2	Comprendere la situazione del/della cliente e registrare i referti	<ul style="list-style-type: none">- Registrazione del caso- Situazione iniziale e stato generale del/della cliente- Rapporti e diagnosi mediche di altri centri specializzati- Anamnesi secondo il metodo della terapia complementare	<ul style="list-style-type: none">- raccogliere la storia clinica, la situazione attuale, i disturbi/dolori e le diagnosi mediche esistenti (LP 1)- tenere conto dei rapporti stilati da altri professionisti o centri specializzati (LP 2)- chiarire se il/la cliente si sta sottponendo anche ad altre terapie (LP 1)- accogliere le preoccupazioni, le aspettative e gli obiettivi del/della cliente (LP 1)- chiedere quali sono le esperienze fatte da risorse rinforzanti e strategie positive di agire e gestire (LP 2)- identificare le preoccupazioni e le ansie del/della cliente (LP 2)- organizzare l'anamnesi in modo orientato sul corpo e sul processo impiegando con empatia mezzi di osservazione, tatto, movimento e interrogazione (LP 3)

A3	Sviluppare gli obiettivi e l'azione terapeutica	<ul style="list-style-type: none"> - Azione terapeutica - Elaborazione e formulazione degli obiettivi - Orientamento alla soluzione 	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare e definire gli obiettivi terapeutici insieme al/alla cliente (LP 3) - sviluppare e definire l'azione terapeutica sulla base dell'anamnesi in modo orientato sul corpo, sul processo e sulle risorse (LP 3) - determinare, insieme al/alla cliente, come riconoscere che la terapia ha avuto successo (LP 3)
----	---	--	--

Campo delle competenze operative B: lavorare in modo centrato sul corpo e sui processi terapeutici – «Elaborazione»

Il/La Terapista complementare sostiene e promuove l'autoregolazione dell'organismo del/della cliente per mezzo di pratiche interattive e orientate sul corpo e sui processi. Il/la Terapista complementare elabora il processo terapeutico in base al proprio metodo specifico con un lavoro di interazione orientato su tatto, movimento, respiro e energia. Trasmette nuove esperienze fisiche e favorisce in modo mirato la percezione che la persona ha di sé e la aiuta a sviluppare processi di guarigione durevolmente efficaci. Nel suo lavoro, si concentra sul rafforzamento e sulla promozione delle risorse del/della cliente.

Il/La Terapista complementare vede il/la cliente come parte costruttiva attiva del processo, coinvolgendo nel processo e rendendo quest'ultimo trasparente e influenzabile. Integra costantemente le reazioni verbali e non verbali del/della cliente nell'attività terapeutica e incoraggia ad aggiungere altre osservazioni, sensazioni e valutazioni al processo terapeutico.

In alcuni metodi, sostiene ulteriormente il processo olistico di guarigione anche con un lavoro di gruppo. Il/La Terapista complementare fornisce ai partecipanti, secondo il metodo specifico, istruzioni verbali e fisiche specifiche in riferimento al movimento, all'attitudine, alla voce e al respiro. Dà ai partecipanti la possibilità di poter percepire consapevolmente e classificare le proprie esperienze. Offre un ambiente terapeutico al fine di esplorare e esperimentare nel gruppo dei nuovi modi di agire nel rapporto con sé stessi. Assiste i partecipanti nel trasferire nella propria vita quotidiana i nuovi orientamenti sperimentati. Sfrutta il potenziale del gruppo per l'aiuto reciproco, l'incoraggiamento e l'apprezzamento.

Competenze operative		Possibili temi e contenuti	Criteri legati alle prestazioni
B1	Organizzare il processo terapeutico in modo interattivo	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione interattiva della terapia - Coinvolgimento del/della cliente come parte costruttiva attiva - Trasparenza, comprensibilità - Organizzazione del processo - Autonomia - Approccio ciclico nelle fasi del processo terapeutico 	<p>Il/la Terapista complementare è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - considerare fin dall'inizio il/la cliente come parte costruttiva attiva del processo e coinvolgere nel processo di guarigione (LP 3) - incoraggiare il/la cliente ad integrare proprie osservazioni, sensazioni e valutazioni nel processo creativo (LP 2) - organizzare la terapia in modo che sia trasparente e influenzabile per il/la cliente (LP 3) - integrare costantemente le reazioni verbali e non verbali del/della cliente nell'attività terapeutica (LP 3)

			<ul style="list-style-type: none"> - valutare costantemente il processo terapeutico, confrontarlo con gli obiettivi e adattare gli interventi o scegliere azioni alternative (LP 3)
B2	Favorire in modo mirato i processi di autoregolazione e di guarigione del/della cliente orientati sul corpo	<ul style="list-style-type: none"> - Metodo secondo l'identificazione dello stesso - Percezione di sé - Percezione del corpo - Orientamento alle risorse 	<ul style="list-style-type: none"> - ricorrere a un lavoro di tatto, movimento, respiro e energia orientato sul corpo in base al proprio metodo al fine di stimolare in modo mirato l'autoregolazione dell'organismo e i processi di guarigione (LP 3) - favorire in modo mirato le risorse del/della cliente (LP 3) - trasmettere nuove esperienze fisiche (LP 3) - registrare con attenzione i processi innescati e i cambiamenti sottili del/della cliente (LP 3) - guidare il/la cliente verso una differenziata percezione di sé e del corpo (LP 3)
B3	Guidare gruppi e organizzare processi di gruppo orientati sul corpo ¹	<ul style="list-style-type: none"> - Metodo secondo l'identificazione dello stesso - Processi e dinamiche di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> - pianificare e sviluppare il lavoro di gruppo in base al metodo e orientato sul corpo e sul processo adeguandolo al tema, alla composizione del gruppo e alle possibilità e ai limiti dei partecipanti (LP 3) - incoraggiare e sostenere i partecipanti a scambiare e analizzare insieme nel gruppo le proprie esperienze al livello fisico, spirituale, mentale e sociale (LP 3) - promuovere il feedback e l'aiuto reciproco nonché l'incoraggiamento e l'apprezzamento nel gruppo (LP 3) - integrare i singoli partecipanti nel processo di gruppo (LP 3) - intuire dinamiche/processi di gruppo difficili e conflitti e reagire in maniera adeguata (LP 3)

¹ Riguarda i metodi della Terapia del respiro, la Terapia per il corpo e del movimento, l'Eutonia, la Fasciaterapia, la Terapia Feldenkrais, l'Euritmia Terapeutica, la Terapia Trager e la Yoga terapia

Campo delle competenze operative C: approfondire i processi terapeutici – «Integrazione»

Il/la Terapista complementare analizza costantemente insieme al/alla cliente il percorso terapeutico e guida nell'interpretazione dei cambiamenti percepiti. Deduce insieme al/alla cliente le conoscenze acquisite dal processo terapeutico e fa in modo che possa percepire i propri disturbi e danni come comprensibili e influenzabili. Incoraggia il/la cliente a riconoscere il proprio influsso sul processo di guarigione e ad affrontare i disturbi della salute in maniera autonoma e competente.

Il/La Terapista complementare sostiene il/la cliente a riconoscere le proprie risorse nonché le capacità di agire e gestire che ha già sperimentato positivamente.

Attiva e incoraggia il/la cliente a sviluppare nuovi modi di vedere e agire che hanno una relazione riconoscibile con i disturbi di salute e che possono influenzarli.

Il/La Terapista complementare rivede gli obiettivi e l'azione terapeutica insieme al/alla cliente e li modifica, se necessario, in modo che il processo di recupero possa progredire e il/la cliente possa continuare ad acquisire competenza di guarigione e resilienza.

Competenze operative		Possibili temi e contenuti	Criteri legati alle prestazioni Il/la Terapista complementare è in grado di:
C1	Stimolare la percezione e l'interpretazione dei cambiamenti	<ul style="list-style-type: none"> - Percezione di sé - Capacità di riflessione - Autoconsapevolezza - Risorse - Rafforzamento della resilienza - Motivazione - Senso di coerenza 	<ul style="list-style-type: none"> - aiutare il/la cliente a percepire e interpretare i cambiamenti a livello fisico, psicologico e spirituale (LP 3) - guidare la percezione del/della cliente verso le risorse e le competenze acquisite (LP 2) - rinforzare nel/nella cliente un'immagine positiva di sé e la fiducia nelle proprie risorse (LP 3) - aiutare il/a cliente a percepire i propri disturbi e danni come comprensibili e influenzabili (LP 3)
C2	Riflettere con il/la cliente sul percorso terapeutico e sugli obiettivi terapeutici	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione - Punto della situazione - Competenza nella guarigione 	<ul style="list-style-type: none"> - visualizzare e analizzare insieme al/alla cliente il percorso terapeutico (LP 3) - fare il punto della situazione insieme al/alla cliente in relazione agli obiettivi terapeutici e ai progressi (LP 3)
C3	Dedurre insieme al/alla cliente le conoscenze derivanti dal processo terapeutico e adeguare l'azione terapeutica	<ul style="list-style-type: none"> - Percezione - Riconoscimento - Processi di consapevolezza - Abilitazione all'autoresponsabilità e alla competenza in fatto di guarigione 	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere insieme al/alla cliente le possibili correlazioni tra stato di salute e modi propri di veduta e comportamento (LP 3) - incoraggiare il/la cliente a riconoscere il proprio influsso sul processo di guarigione (LP 2) - stimolare nel/nella cliente lo sviluppo di nuovi modi di vedere e agire e trovare modi per favorire ulteriormente il processo di guarigione (LP 3)

	- Verifica congiunta degli obiettivi terapeutici	- adeguare insieme al/alla cliente l'azione terapeutica e gli obiettivi in base alle conoscenze emerse dalla riflessione (LP 3)
--	--	---

Campo delle competenze operative D: assicurare i processi terapeutici – «Trasferimento»

Il/la Terapista complementare pianifica e garantisce la durevolezza del processo terapeutico e offre sostegno al/alla cliente nel pianificare delle tappe realistiche nell'organizzazione concreta della vita quotidiana e professionale al fine di rinforzare ulteriormente il processo di guarigione. Trova con il/la cliente rimedi e percorsi per sostenere ulteriormente la guarigione e offre sostegno e istruzioni in modo mirato al fine che il/la cliente possa continuare e consolidare i cambiamenti e modi di comportamento positivamente esperimentati in maniera autonoma e competente nella vita quotidiana. Apprezza i nuovi approcci da parte del/della cliente, evidenzia il loro effetto sulla guarigione e dimostra al/alla cliente le sue nuove competenze nel pensare, percepire e agire.

Il/La Terapista complementare giudica e valuta l'intero processo terapeutico insieme al/alla cliente e stabilisce se, e se sì, in quale modo il/la cliente necessita di un ulteriore sostegno e accompagnamento terapeutico o se la terapia può essere conclusa.

Competenze operative		Temi e contenuti	Criteri legati alle prestazioni
Il/la Terapista complementare è in grado di:			
D1	Sviluppare con il/la cliente rimedi e percorsi per garantire a lungo termine il successo della terapia	- Misure e sostegno guidati dalle risorse e dalla motivazione	<ul style="list-style-type: none"> - registrare ciò che il/la cliente percepisce come favorevole od ostacolante rispetto al proseguimento autonomo delle misure (LP 2) - trovare con il/la cliente rimedi e percorsi derivanti dal trattamento per sostenere ulteriormente la guarigione nella vita quotidiana (LP 3)
D2	Accompagnare l'attuazione delle misure per assicurare il successo della terapia	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno alle competenze personali - Durevolezza - Pianificazione di tappe realistiche - Organizzazione concreta della vita quotidiana e professionale 	<ul style="list-style-type: none"> - guidare il/la cliente nel consolidare i cambiamenti e modi di comportamento positivamente esperimentati in maniera autonoma e competente nella vita quotidiana (LP 3) - sostenere il/la cliente nel verificare l'efficacia delle misure e nell'apportare modifiche (LP 3)
D3	Valutare il processo terapeutico con il/la cliente e portare a termine la terapia	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione del processo terapeutico - Conclusione della terapia 	<ul style="list-style-type: none"> - valutare e analizzare l'intero processo terapeutico insieme al/alla cliente (LP 3) - stabilire se e in quale forma il/la cliente necessita di ulteriore sostegno e guida terapeutica o se la terapia può essere conclusa (LN 3) - organizzare la conclusione della terapia (LP 2)

Campo delle competenze operative E: gestire i rapporti e la collaborazione

Il/La Terapista complementare incontra il/la cliente con un atteggiamento empatico, esplorativo e di sospensione del giudizio. Instaura un rapporto terapeutico di fiducia e rispetta i suoi interessi, valori e diritti. Riconosce il/la cliente come esperto/a della propria vita e salute.

Il/La Terapista complementare affronta i problemi, le situazioni conflittuali e le richieste o aspettative irrealistiche del/della cliente o delle figure di riferimento in modo costruttivo e orientato alla soluzione. Riconosce le proiezioni, il transfert o altre situazioni difficili e reagisce in modo appropriato.

Se necessario e in consultazione con il/la cliente, il/la Terapista complementare coinvolge nel processo terapeutico le figure di riferimento come genitori, partner, ecc. Offre il sostegno emozionale e professionale necessario al fine di poter assistere il/la cliente in modo sensato nel processo di guarigione e ottiene così un'efficacia maggiore della terapia e ne garantisce la durevolezza nella vita quotidiana.

In consultazione con il/la cliente, collabora nel caso specifico con altri specialisti e istituzioni professionali del sistema sanitario, formativo, sociale e assicurativo. A tale proposito, stabilisce una rete interdisciplinare per collaborare con specialisti e organizzazioni della propria professione e di altri gruppi professionali e cura uno scambio professionale.

Il/La Terapista complementare comunica con il/la cliente e con gli specialisti e le persone di riferimento in modo professionale e adeguato al target.

Competenze operative		Temi e contenuti	Criteri legati alle prestazioni Il/La Terapista complementare è in grado di:
E1	Creare e gestire il rapporto terapeutico con il/la cliente	<ul style="list-style-type: none">- Gestione del rapporto- Coinvolgimento, partecipazione- Comportamento terapeutico- Trasparenza- Discrezione- Obbligo di discrezione- Comunicazione verbale e non verbale	<ul style="list-style-type: none">- incontrare il/la cliente con un atteggiamento empatico, esplorativo e di sospensione del giudizio (LP 3)- creare un rapporto di fiducia e rispetto e un quadro sicuro per un processo durevole di guarigione (LP 3)- creare fiducia con strutture e informazioni chiare (LP 2)- riconoscere il/la cliente come esperto/a della propria vita e salute (LP 3)- comunicare adeguatamente con il/la cliente in modo verbale e non verbale (LP 3)
E2	Coinvolgere le figure di riferimento nel processo terapeutico e consultare gli specialisti	<ul style="list-style-type: none">- Coinvolgimento/collaborazione con figure di riferimento, altri professionisti o centri specializzati- Comunicazione professionale e adeguata al gruppo target (linguaggio specialistico)	<ul style="list-style-type: none">- riconoscere la necessità, il bisogno e il potenziale del coinvolgimento delle persone di riferimento e degli specialisti/centri specializzati (LP 3)- discutere e decidere insieme al/alla cliente e alle persone di riferimento come debba avvenire il coinvolgimento di queste ultime, tenendo conto delle possibilità e dei limiti di tutte le parti coinvolte (LP 3)

		<ul style="list-style-type: none"> - Stesura di rapporti 	<ul style="list-style-type: none"> - offrire alle persone di riferimento il sostegno emozionale e professionale necessario al fine di favorire in modo sensato il processo di guarigione del/della cliente e l'efficacia della terapia (LP 3) - in consultazione con il/la cliente, coinvolgere nel caso specifico altri specialisti e istituzioni professionali del sistema sanitario, formativo, sociale e assicurativo (LP 3) - adempiere alle diverse responsabilità/ai diversi ruoli nei confronti del/della cliente, delle persone di riferimento e degli specialisti (LP 3) - comunicare con gli specialisti e le persone di riferimento in modo professionale e adeguato al target (LP 3)
E3	Stabilire una rete interdisciplinare e curare la collaborazione	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto/scambio professionale con altri specialisti (insegnanti, psicoterapeuti, medici, assicurazione malattia ecc.) - Collaborazione interprofessionale/interdisciplinare (rete, studio comune, istituzioni, progetti, ecc.) - Indirizzi/raccomandazioni di specialisti, centri specializzati - Organizzazione della sostituzione in caso di assenza 	<ul style="list-style-type: none"> - creare e mantenere una rete con gli specialisti del proprio metodo, di altri metodi di TC e altri specialisti e istituzioni professionali del sistema sanitario, formativo e sociale (LP 3) - collaborare con altri professionisti su base interprofessionale/interdisciplinare (LP 3) - assicurare la sostituzione in caso di assenza (LP 1)
E4	Affrontare situazioni difficili con clienti, persone di riferimento e specialisti	<ul style="list-style-type: none"> - Proiezione - Transfert - Risoluzione dei conflitti - Orientamento alla soluzione 	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere le proiezioni, il transfert o altre situazioni difficili e rispondere in modo appropriato (LP 3) - tematizzare e chiarire richieste o aspettative irrealistiche (LP 3) - affrontare i problemi e le situazioni conflittuali in modo costruttivo e orientato alla soluzione (LP 3)

Campo delle competenze operative F: garantire la sicurezza e la deontologia professionale

II/La Terapista complementare è consapevole delle proprie competenze e dei limiti professionali e garantisce sempre la sicurezza del/della cliente. Riconosce le emergenze mediche o l'urgenza di chiarimenti medici e psicologici e avvia le misure appropriate. Nel suo lavoro, garantisce sempre gli standard di igiene.

II/La Terapista complementare rispetta le esigenze e possibilità fisiche, emotive, mentali e sociali del/della cliente nel determinato momento e ne tiene conto nel processo terapeutico. Verifica costantemente se le tappe terapeutiche sono adatte alla situazione del/della cliente e informa sulle possibilità di altre forme di trattamento.

II/La Terapista complementare rappresenta gli standard deontologici e se ne assume la responsabilità², riconosce i dilemmi legati alla deontologia professionale e ne trae le azioni appropriate.

Competenze operative		Temi e contenuti	Criteri legati alle prestazioni
F1	Riconoscere le situazioni di rischio e i limiti professionali e personali e agire in modo appropriato	<ul style="list-style-type: none">- Gestione dei rischi- Urgenza di chiarimenti medici (situazioni «flag»)- Emergenze (allarme, primo soccorso, BLS-AED³, messa in posizione, assistenza)- Limiti della terapia complementare- Limiti personali del/della Terapista (punti di forza/debolezza)- Disposizioni relative a diagnosi, tecniche invasive e dispensazione di agenti terapeutici- Leggi cantonali in materia di salute- Standard di igiene- Sicurezza nell'edificio (tappeti scivolosi, lettini stabili ecc.)	<p>II/La Terapista complementare è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">- riconoscere e rispettare le proprie responsabilità e le relative possibilità e i limiti professionali e personali (LP 3)- riconoscere la necessità e l'urgenza di chiarimenti medici e psicologici e richiederli (LP 3)- riconoscere le emergenze fisiche e psicologiche e reagire in modo appropriato (LP 3)- garantire gli standard di igiene (LP 1)

² Cfr. Decalogo deontologico e codici di condotta OmL TC

³ Basic Life Support - Automated External Defibrillator

F2	Tenere conto di bisogni, possibilità e limiti del/della cliente nel processo terapeutico	<ul style="list-style-type: none"> - Sovraccarico/carico insufficiente - Garantire i limiti della sicurezza del/della cliente 	<ul style="list-style-type: none"> - rispettare le esigenze e possibilità fisiche, emotive, mentali e sociali del/della cliente nel determinato momento e tenerne conto nel processo terapeutico (LP 3) - verificare costantemente se le tappe terapeutiche sono adatte alla situazione del/della cliente e informare sulle possibilità di altre forme di trattamento (LP 3) - informare il/la cliente e sulle possibilità di altre forme di trattamento (LP 2)
F3	Garantire gli standard deontologici	<ul style="list-style-type: none"> - Linee guida deontologiche dell'OmL TC e delle associazioni professionali - Dilemmi legati alla deontologia professionale - Responsabilità nei confronti del/della cliente, delle casse malati, degli enti di registrazione, di colleghi e colleghi, del sistema sanitario e di sé stessi - Consenso da parte del/della cliente 	<ul style="list-style-type: none"> - rappresentare gli standard deontologici della professione e assumersene la responsabilità (LP 3) - riconoscere i dilemmi legati alla deontologia professionale e trarre le azioni appropriate (LP 3)

Campo delle competenze operative G: dirigere lo studio, sviluppare e assicurare la qualità

II/La Terapista complementare dirigere e organizza il proprio studio. Realizza le misure richieste per la gestione amministrativa dello studio e garantisce un lavoro impeccabile per il benessere e la sicurezza del/della cliente. Dirige il proprio studio secondo i principi durevoli aziendali, economici e ecologici, garantisce le infrastrutture e ne effettua la manutenzione, garantisce il funzionamento e l'amministrazione, una comunicazione adeguata e orientata al gruppo target e documenta le attività terapeutiche.

II/La Terapista complementare si informa sulle offerte di sviluppo personale e sulle possibilità di sviluppo professionale nel quadro del proprio metodo, della terapia complementare, della gestione dello studio ecc. e frequenta le rispettive proposte di formazione continua.

Inoltre, il/la Terapista complementare pianifica e organizza consapevolmente la propria immagine pubblica e utilizza misure di marketing adeguate.

II/La Terapista complementare agisce in conformità con lo stato attuale delle conoscenze della professione e adotta misure per una garanzia di qualità mirata. Analizza la propria attività professionale ed amplia e affina costantemente le proprie conoscenze, capacità e attitudini nell'ottica di uno sviluppo personale e professionale continuo.

Competenze operative		Temi e contenuti	Criteri legati alle prestazioni Il/la Terapista complementare è in grado di:
G1	Creare e dirigere uno studio proprio	<ul style="list-style-type: none"> - Forma giuridica - Assicurazione e prevenzione - Contratti di locazione - Business plan - Calcolo dell'onorario - Assoggettamento all'IVA - Registrazione⁴ - Leggi cantonali in materia di salute 	<ul style="list-style-type: none"> - stabilire la forma giuridica dello studio (LP 1) - fare un business plan (LP 3) - garantire le infrastrutture e effettuarne la manutenzione (LP 1) - dirigere lo studio nel rispetto dei requisiti di legge e degli aspetti economici (LP 3) - stipulare contratti e polizze assicurative e onorare gli obblighi (LP 1)
G2	Garantire il funzionamento, l'amministrazione e la comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Fatturazione Tariffa 590⁵ - Contabilità, bilancio annuale - Obbligo di discrezione - Legge sulla protezione dei dati - Documentazione del/della cliente - Fornitura di informazioni - Assicuatorì (rapporti/questionari) 	<ul style="list-style-type: none"> - garantire l'amministrazione e la pianificazione del lavoro (LP 1) - garantire una conservazione/archiviazione sicura e appropriata di documenti e dati (LP 1) - gestire le finanze e il controlling (LP 2) - gestire la documentazione del/della cliente (LP 1) - fornire informazioni specializzate e mirate per il gruppo target (LP 3)
G3	Pianificare e attuare misure di marketing	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi della situazione - Misure di marketing - Standard concernenti la pubblicità - Descrizione del metodo e della propria offerta 	<ul style="list-style-type: none"> - analizzare la situazione in cui si colloca lo studio (LP 3) - pianificare le misure di marketing e la presentazione dello studio e attuarle con strumenti adeguati (LP 3) - fornire informazioni adeguate sui propri servizi e sul/i proprio/i metodo/i (LP 2)
G4	Sviluppare e garantire la qualità delle attività terapeutiche e imprenditoriali	<ul style="list-style-type: none"> - Modelli per lo sviluppo e la garanzia della qualità - Valutazione del proprio lavoro - Sondaggi tra clienti - Analisi dei casi documentati - Formazione continua - Supervisione 	<ul style="list-style-type: none"> - analizzare e valutare regolarmente la qualità del proprio lavoro professionale (LP 3) - valutare i propri punti di forza e il potenziale di sviluppo professionale e adottare misure adeguate (LP 3) - svolgere e analizzare sondaggi tra i clienti con domande su di sé e sulla qualità dei propri servizi e trarre misure adeguate (LP 3)

⁴ Enti di registrazione per il riconoscimento da parte delle casse malati, Registro di Medicina Empirica RME e Fondazione ASCA

⁵ Tariffa 590 per le prestazioni ambulatoriali di medicina complementare LCA

		<ul style="list-style-type: none">- Networking/scambio professionale con colleghi/e (intervisione, appartenenza ad associazioni professionali, ecc.)- tenere conto degli sviluppi attuali e rilevanti e dei risultati della ricerca nella propria attività professionale (LP 3)- ampliare e approfondire le proprie conoscenze e competenze (LP 3)
--	--	--